

→ **La prossima settimana** il Consiglio dei ministri licenzierà la riforma della giustizia→ **Separazione** delle carriere, doppio Csm, obbligatorietà dell'azione penale condizionata

Guerra totale con le toghe: dopo il conflitto, il Csm riformato

La prossima settimana, in una data che potrebbe aggirarsi intorno a venerdì 11 marzo, data di ripresa del processo Mills, il governo presenterà la riforma costituzionale della giustizia: la separazione delle carriere tra giudici e pm, la rivoluzione del Consiglio superiore della magistratura, l'attenuazione dell'obbligatorietà dell'azione penale. E' la riforma più volte annunciata, almeno due volte, ma mai realizzata. E che prende forma adesso, alla vigilia del

processo sul caso Ruby. Un dibattito che il premier teme e che sta facendo di tutto per evitare: da leggi ad hoc come la prescrizione breve per gli incensurati («che avrà un ddl a parte») fino al conflitto tra poteri dello Stato davanti alla Consulta che punta a congelare il processo passando per il processo breve (in aula il 28 marzo) e lo stop alle intercettazioni. E' una battaglia finale, senza esclusione di colpi in cui la maggioranza politica cerca di spuntare più armi

I verbali

CLAUDIA FUSANI

MILANO
cfusani@unita.it

Noemi Letizia, la biondina di Casoria che per prima nell'aprile 2009 ha rivelato "papi" al resto del mondo, è stata ospite dei bunga bunga ad Arcore nel febbraio 2010. Ed è per questo, con buona probabilità, che la mamma Anna Palumbo ha ricevuto nel marzo 2010 un bonifico di ventimila euro direttamente dal conto corrente di Silvio Berlusconi. Tutte le storie ritornano. E questa di Ruby, dei festini del Presidente possibilmente con minori, delle «vergini che si offrono al drago» come scrisse Veronica Lario, torna più delle altre.

Il particolare viene fuori dalla lettura degli atti depositati per il giudizio immediato di Silvio Berlusconi

L'offerta a Ruby
«Silvio mi disse: «Partecipa all'harem, ti cambierà la vita»»

imputato di concussione e prostituzione minorile con la marocchina Karima el Magrough detta Ruby. Il 3 agosto 2010 Ruby rende due verbali di sommarie informazioni ai pm Pietro Forno e Antonio San Germano. La procura, sezioni reati sui soggetti deboli, s'interessa alla ragazza dopo l'ormai noto affidamento a Nicole Minetti, la lite - una settimana dopo - con una prostituta brasiliana che la ospita e perché quella ragazza "problematica" e molto fantasiosa ai poliziotti che l'hanno fermata ha raccontato subito di essere "amica del presidente Berlusconi". I

Noemi ai bunga bunga e la mamma Anna riceve un bonifico di 20mila euro

Negli interrogatori la giovane marocchina ammette che il Presidente del Consiglio aveva saputo nel marzo 2010 che era minorenni. I bunga bunga e il «piacere corporeo». Rayla, la gemella di Ruby che vive in Marocco

primi verbali risalgono al 2, 6 e 22 luglio, racconti della sua vita disperata e difficile, le bruciature provocate dal padre (fotografate dagli investigatori), la sorella gemella «che si chiama Rayla e vive in Marocco con la nonna materna», lo studio del Corano, i concorsi di bellezza, la fuga da Letojanni e l'arrivo a Milano nel dicembre 2009 che la porta dritta in un giro di escort che si prostituisce nelle case negli alberghi di lusso. Il 22 luglio fa mettere per la prima volta a verbale il nome di Silvio Berlusconi: «La persona che mi ha regalato la collana è Silvio Berlusconi che ho incontrato due volte ad Arcore (...) inizialmente avevo detto che avevo 24 anni; la seconda volta che ci siamo visti, sempre ad Arcore, Berlusconi aveva saputo da Lele Mora che in realtà io ho 17 anni». Un dettaglio questo fondamentale per l'accusa nei confronti del premier che ha sempre sostenuto di non aver saputo fino al 27 maggio che Ruby era minorenni. L'inchiesta, a quel punto, va ben oltre gli indizi fino a quel punto raccolti. «Non mi sono mai prostituita - continua Ruby - nè ho mai accettato rapporti sessuali a pagamento...».

Sappiamo che in realtà, la stessa Ruby nelle intercettazioni e molti testimoni, hanno già raccontato e racconteranno il contrario. Ma torniamo al verbale del 3 agosto. «Berlusconi - racconta Ruby - mi ha regalato varie somme di danaro, in tre mesi, da febbraio a maggio, 187 mila euro» presi direttamente o perché «inviati tramite il suo oautista Angelo». Il primo incontro è stato il 14 febbraio (...) «dopo la cena tricolore Berlusconi mi ha proposto di scendere per il bunga bunga dicendomi che il termine l'ha preso in prestito dal suo amico Gheddafi e indicava una sorta di harem nel quale le

ragazze si spogliano e devono fargli provare piaceri sessuali. Fino a quel momento io avevo detto a Berlusconi che avevo 24 anni; il presidente mi condusse nel suo ufficio lasciandomi intendere che la mia vita sarebbe cambiata completamente se io avessi accettato di partecipare al bunga bunga insieme alle altre ragazze. Per me non stato difficile intuire che mi proponeva di fare sesso con lui (...). In quella prima serata, febbraio 2010, a scandalo Casoria e poi D'Addario già esplosi e digeriti, avviene l'incontro tra Noemi e Ruby. «Ebbi modo di conoscere Noemi Letizia conosciuta come "la cocca di papi". Mi chiese quanti anni avevo, le dissi 24 e mi rispose che tanto la preferita di Silvio era lei. Ho saputo poi che tra Noemi e il Presidente c'era stata una relazione intima di natura sessuale». E' un fatto documentato negli atti depositati che il 10 marzo 2010, un mese dopo quella serata ad Arcore, Anna Palumbo, mamma di Noemi, riceve «dal conto corrente 1.29 del Monte dei paschi intestato a Berlusconi Silvio un bonifico a titolo di prestito infruttifero di 20 mila euro». ❖

L'ALTRA INCHIESTA

Presto conclusa

Attesa per l'avviso di chiusura indagini del filone dell'inchiesta dove sono indagati **Fede, Mora e Minetti**. Se ne riparla sabato o la prossima settimana